

LE FACOLTÀ SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI Preside: prof. Faustino Bisaccia

LA NUOVA FRONTIERA DELLE BIOTECNOLOGIE

CORSI DI LAUREA TRIENNALE

- ◇ Chimica;
- ◇ Matematica;
- ◇ Scienze geologiche;
- ◇ Biotecnologie;
- ◇ Informatica.

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- ◇ Scienze chimiche;
- ◇ Matematica;
- ◇ Prospezione e monitoraggio geoambientale;
- ◇ Informatica;
- ◇ Biotecnologie molecolari, in collaborazione con la Facoltà di Agraria;
- ◇ Biotecnologie vegetali, in collaborazione con la Facoltà di Agraria.



Faustino Bisaccia (foto di Tony Vece)

Al momento della sua istituzione la Facoltà di Scienze comprendeva solamente i corsi di laurea in chimica e matematica. In un secondo momento è stato attivato il corso di laurea in Geologia e dal 2000 il carnet si è arricchito con i corsi di informatica e biotecnologie che ad oggi presentano il maggior numero di iscritti tra i 5 orientamenti. Fanalini di coda, invece, i corsi "storici" come matematica e chimica, che rispecchiano il trend negativo che si riscontra a livello nazionale, con circa 27 iscritti per matematica e 25 per chimica. Il corso di informatica è a numero chiuso per un massimo di 130 posti, mentre per biotecnologie gli iscritti di quest'anno sono circa 130. Circa 70 i docenti e i ricercatori impegnati nelle lezioni. Essendo una facoltà dai piccoli numeri, il rapporto tra professori e gli studenti risulta essere di grande vicinanza.

La Facoltà di Scienze è ubicata nella sede di Macchia Romana, eccetto i dipartimenti di Chimica che occupano le aule dell'originaria sede di rione Francioso. Questo comporta delle difficoltà per gli studenti che spesso per frequentare le lezioni devono spostarsi da una zona della città all'altra. Il trasferimento tuttavia è previsto entro il prossimo anno, in modo da rendere completo il polo scientifico di Macchia Romana. I corsi sono attivati solo a Potenza: il basso numero di studenti e la mancanza di laboratori e strutture adeguate a Matera non rendono possibile un investimento in questa direzione.

I corsi di laurea della Facoltà di Scienze sono caratterizzati dai difetti dei corsi a indirizzo scientifico presenti in tutta Italia, ma per discipline come matematica e chimica alla scarsa frequenza dovuta alla loro complessità, si aggiunge in Basilica-

ta la difficoltà di trovare sbocchi lavorativi sul territorio – circoscritti quasi esclusivamente all'insegnamento – che porta i giovani laureati ad abbandonare la regione.

Un ostacolo questo difficile da superare che vanifica anche i potenziali risultati di azioni che vengono intraprese a livello nazionale, e che vedono la Facoltà di Scienze dell'Ateneo lucano coinvolta, come il progetto "Lauree scientifiche" organizzato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero dell'Industria e da Confindustria. I docenti hanno incontrato gli studenti delle scuole superiori dell'ultimo anno e l'Università ha attivato stage sia per loro che per gli insegnanti cercando di studiare un nuovo approccio verso queste discipline a cui gli studenti guardano con perplessità.

Forte è invece l'interesse dei giovani verso discipline come l'informatica, poiché già il percorso di studi triennale garantisce loro la possibilità di ottenere un titolo spendibile sul mercato del lavoro.

Per quanto riguarda il corso di laurea in biotecnologie ad oggi sono ancora pochi i laureati. Tra questi tuttavia c'è un giovane lucano che attualmente vive in America e collabora con un istituto di ricerca.

La classica goccia nell'oceano? "Non credo – afferma Faustino Bisaccia, preside della Facoltà di Scienze – i nostri laureati sono ben apprezzati e preparati. Ci sono le possibilità per studiare bene in Basilicata. Sicuramente potremmo migliorare molto la nostra offerta didattica e scientifica, ma bisognerebbe innanzitutto rafforzare il rapporto tra Università ed Enti locali e lavorare insieme per creare tutte le condizioni necessarie a convincere gli studenti a scommettere sul proprio territorio". "L'Università – spiega il preside – non può avere solo il compito di distribuire pergamene, ma deve avere un continuo scambio con il territorio per crescere assieme e poter far parte delle scelte strategiche del territorio. Per raggiungere questo traguardo è però necessario legare l'offerta formativa alle attività lavorative avendo ben chiare quelle che sono le competenze all'interno dell'Università. Oggi Ateneo e Governo regionale – precisa Bisaccia – sono certo più vicini di qualche anno fa. La legge regionale di supporto all'Università promulgata a luglio rappresenta sicuramente un'occasione di sviluppo e di confronto nell'ottica dell'avvio di nuove iniziative, del potenziamento dell'offerta didattica e delle attività di ricerca. Ma è solo il primo passo. Tre milioni di euro sembrano tanti, ma



Laboratorio di chimica (foto di Tony Vece)

l'Università della Basilica ha bisogno di qualcosa di più di una forma di contributo isolato". "Speriamo – conclude Bisaccia – di riuscire ad elaborare programmazioni che vadano al di là di queste cifre nella consapevolezza che il miglioramento della qualità dell'attività didattica non può prescindere dal territorio. Solo così l'Università potrà apportare un valido contributo allo sviluppo della regione".

(Va. Col.)

Scheda

AREA ALTA FORMAZIONE

L'Alta Formazione nasce nell'anno accademico 2001/2002 per offrire una risposta articolata ai nuovi profili di studio che la riforma universitaria ha realizzato attraverso la distinzione tra laurea triennale e laurea specialistica (o magistrale). Dall'anno della sua istituzione, l'Alta formazione ha attivato 24 Master universitari di I e II livello e corsi di perfezionamento per un totale di 671 iscritti, di cui 123 discendenti di lucani all'estero (escludendo l'anno accademico 2006/2007). Significativi risultati di gradimento che rappresentano per l'Università un impulso costante all'attivazione di un'ampia gamma di percorsi post universitari, in grado di offrire ai laureati lucani e non una formazione il più possibile ricca ed eterogenea. La progettazione e la realizzazione delle attività dei Master varia naturalmente a seconda dell'indirizzo delle discipline da affrontare senza però perdere di vista l'obiettivo

comune: dare una risposta flessibile alle richieste di professionalità del mondo del lavoro. La struttura generale dei corsi prevede lezioni in aula, attività pratiche di laboratorio, come quelle di lingua e di informatica, e stage. Terminato il percorso formativo in aula gli studenti hanno, infatti, la possibilità di mettere in pratica quanto appreso attraverso stage formativi attivati presso pubbliche amministrazioni e imprese private locali e nazionali: la Regione Basilicata, le Province di Potenza e Matera e i Comuni, ma anche l'Agenzia spaziale Italiana, l'Assindustria, il centro di ricerca "Metapontum Agrobios", la Camera di Commercio di Bari, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. E ancora note agenzie di stampa ed emittenti radio televisive come Ansa, Il Corriere della Sera, Sky tv, Rai, Agenzia Area Radio News.



(foto di Mattia Santini) - nella pagina accanto: foto di Leonardo Nella

